



NORD BARESE

Attualità



BARLETTA / Nuovamente sotto accusa il tratto verso Trani privo di adeguata segnaletica e scarsamente illuminato

TRANI / Critiche dall'opposizione

Statale «Adriatica» più sicura

Il sen. Tatò segnala un'incompiuta: lo svincolo «Boccardoro»

BARLETTA - «Mettere in condizioni di sicurezza la statale 16 Adriatica nel tratto fra Trani e Barletta». È quanto chiede il senatore Biagio Tatò in una lettera al direttore del compartimento regionale dell'Anas.

«Su richiesta di molti concittadini delle città di Barletta e Trani, recentemente divenute capoluoghi e facenti parte del mio collegio senatoriale - rileva Tatò - segnalano la necessità di interventi urgenti per la statale 16 Adriatica nel tratto Trani-Barletta che specie nelle ore serali risulta essere pericolosa per gli automobilisti a causa della assoluta carenza di una adeguata segnaletica delle strisce orizzontali al centro ed ai lati della strada. Strada che peraltro necessita di una più adeguata manutenzione e di un ulteriore allargamento possibile».

Il parlamentare ritiene che la strada necessiti di una più adeguata manutenzione e di un ulteriore allargamento possibile

dispensabile impiegare in quei dodici chilometri nelle ore di buio quali segnali di posizione.

In particolare, Tatò segnala una condizione di estrema pericolosità nel tratto di statale che porta all'uscita «Boccardoro».

«In quel tratto - scrive ancora il parlamentare di Alleanza Nazionale - è evidente una condizione di pericolo soprattutto nelle ore serali. La strada è totalmente al buio, il ponte stradale è senza catarinfrangenti. Forse sarebbe opportuno montare sul ponte adeguati faretto nelle ore notturne come è stato fatto sotto altri ponti della 16 bis vicini ai centri abitati. I motivi sono evidenti: garantire la sicurezza dei cittadini».

«Oltretutto, l'uscita Boccardoro è stata inspiegabilmente lasciata incompleta da diversi anni - conclude nel suo intervento il senatore - Ritengo superflua la segnalazione della necessità di questi interventi trattandosi di grosse città che nel periodo estivo raddoppiano le utenze automobilistiche».

Ruggero Cristallo



Sicurezza, un tema che interessa anche la statale «16 Adriatica»

(foto Calvaresi)

BARLETTA / Nella notte in via Trani

Auto contro moto grave motociclista

BARLETTA - Due uomini sono rimasti feriti, uno in maniera grave, nell'urto tra un scooter ed una moto avvenuto nella tarda serata di venerdì in via Trani, nei pressi dell'incrocio con via Della Misericordia, all'ingresso della zona industriale.

Pasquale Bollino, 28 anni, che era a bordo della moto, ha riportato le lesioni più gravi: trasportato a bordo di un'autoambulanza del «118» presso l'ospedale «Mons. Dimiccoli», è stato successivamente trasferito nel reparto

di Rianimazione degli Ospedali Riuniti di Foggia dove è ricoverato con prognosi riservata. Meno gravi le condizioni dell'altro occupante lo scooter, Orazio Spera, 30 anni, che ha riportato ferite giudicate guaribili in dieci giorni ed è ricoverato nel re-

parto Chirurgia del «Mons. Dimiccoli». Illeso, invece, il conducente dell'auto.

Sul luogo dell'incidente, verificatosi verso le 23.30, sono intervenuti i carabinieri che hanno effettuato i rilievi necessari a ricostruire la dinamica, e a supporto

per regolare la viabilità, pattuglie della Polizia municipale e della Guardia di Finanza.

Il traffico è stato infatti regolamentato per tutto il tempo necessario per effettuare le misurazioni tra i mezzi coinvolti. Per i soccorsi sul posto sono intervenute due autoambulanze del «118» sopraggiunte dall'ospedale «Mons. Dimiccoli».

Dai primi rilievi sembra che la causa più probabile dello scontro tra i due mezzi possa esserci una mancata precedenza.

Un esproprio ha tenuto banco in Consiglio

TRANI - «Il possesso di un terreno in una zona così prossima alla statale 16 bis non può renderlo edificabile, quindi il prezzo dell'esproprio deve necessariamente essere più basso di quello preteso». Questo è lo



Una seduta del Consiglio

Il provvedimento riguardava l'acquisizione da parte del Comune di un terreno adiacente alla statale «16 bis»

spirito dell'intervento con cui l'assessore all'urbanistica Ninni de Toma, nell'ultimo consiglio comunale, ha relazionato sulle controdeduzioni dell'amministrazione comunale alle osservazioni presentate da un privato circa i prezzi di esproprio sui loro terreni, nei pressi della statale 16 bis, nell'ambito della variante al Piano di zona ex 167 propedeutica al contratto di quartiere «Sant'Angelo».

Questo provvedimento, nella seduta precedente, era stato oggetto di un atto di significazione da parte dei privati interessati, che sull'argomento avevano già

proposto ricorso al Tar e per il quale, nell'assenza di una sentenza, si chiedeva la sospensione di ogni deliberazione consiliare. Così, evidentemente, non è stato.

«Quei terreni non edificabili, quindi non assimilabili a quelli sui quali abbiamo applicato l'esproprio a cinquanta euro il metro quadrato. Il loro prezzo, pertanto, deve essere minore».

Del provvedimento, peraltro, poiché carente di un allegato, è stato chiesto e respinto il rinvio da parte del «verde» Di Gregorio. A quel punto la minoranza, coerentemente al documento politico di protesta sulla manovra urbanistica complessiva presentato nella seduta precedente, ha abbandonato l'aula, e la delibera è passata con 16 voti favorevoli e quello contrario del repubblicano Palumbo.

Nico Aurora

CORATO / È stato soccorso dai vigili urbani

Cade nel pozzo-luce ferito ottantaduenne

CORATO - Ha rischiato maggiori conseguenze se alcuni suoi lamenti non fossero stati ascoltati dai vicini di casa. Protagonista della vicenda il 82enne Raffaele Lotito, di Corato, che ieri mattina, verso le 9.30, ha perso l'equilibrio ed ha fatto un volo di circa tre metri nel vuoto.

Il fatto è accaduto nella abitazione del Lotito, residente al secondo piano in via Tommaso Moro 11, nei pressi della stazione ferroviaria Bari-Nord, quando l'anziano signore che viveva solo in casa, ha voluto recuperare un oggetto caduto nel pozzo-luce del palazzo in cui vive.

Nel tentativo di recuperare l'oggetto, l'uomo si sporgeva troppo e cadeva nel piano sottostante riuscendo, per sua fortuna, a non cadere di testa in giù, in una proprietà disabitata.

Il rumore causato dalla sua caduta e i lamenti seguiti, hanno insospedito un vicino di casa che dopo essersi sporto nella piccola finestra, ha visto il corpo del Lotito e ha subito allertato il «118» e i vigili urbani. Giunti sul posto, i vigili si sono accorti che per arrivare al corpo dell'anziano sarebbero dovuti intervenire da un locale disabitato posto sul piano stradale e così, dopo essere riusciti ad aprire la porta, gli uomini della polizia municipale e i sanitari del «118», sono riusciti a caricare sulla barella il malcapitato e ha trasportarlo nell'ospedale «Bonomo» di Andria, dove nel frattempo l'uomo è stato raggiunto dalla figlia.

Ad un primo esame, le sue condizioni non sono sem-

brate molto gravi: avrebbe riportato solo alcune fratture al bacino e al femore, che comunque vista la sua veneranda età, fanno prevedere tempi molto lunghi per la sua prognosi. Intanto da alcune informazioni apprese dai vicini, si è appreso che il Lotito non è nuovo a queste «peripezie» personali, avendo già tentato in precedenza di recuperare, dal pozzo-luce sottostante la sua abitazione, gli oggetti accidentalmente caduti, questa volta però non gli è andata bene come nelle precedenti occasioni.

Salvatore Vernice



La pattuglia della Polizia municipale intervenuta per soccorrere l'anziano in vena di equilibrista

CANOSA / Oggi pomeriggio il convegno con tecnici e ambientalisti

Il punto sull'elettrosmog

Al centro del confronto il Piano comunale e i dati rilevati in città

CANOSA - Oggi, lunedì 18 luglio, nel salone della parrocchia Gesù Liberatore (zona 167), alle 19, l'assessore comunale all'Ambiente ed Ecologia, su proposta del comitato di quartiere di zona 167, organizza il convegno sul tema: «Inquinamento elettromagnetico: effetti sulla salute, normativa e aspetti tecnici».

Interverranno il dott. Roberto Ria del dipartimento di Medicina Interna e Oncologia Policlinico di Bari sul tema: «Effetti sulla salute dei campi elettromagnetici», l'avvocato Francesco Tarantini, presidente regionale della Legambiente che interverrà sul

tema «Le possibili azioni dei Comuni a difesa dell'ambiente». L'avvocato Vittorio Triggiani, responsabile del settore Regionale del Codacons a proposito di: «Elettrosmog quali norme a tutela dei cittadini» e l'avvocato Antonio De Feo del Wwf-Fondo mondiale per la Natura-Puglia.

Nel maggio 2004 il consiglio comunale ha approvato il regolamento sull'inquinamento elettromagnetico e nel settembre 2004 ha approvato il Piano per la localizzazione degli impianti di telefonia cellulare.

Tale piano, attraverso l'individuazione di siti co-

muni è nato per disciplinare l'installazione delle antenne di telefonia cellulare sul territorio comunale.

In seguito l'Amministrazione Comunale ha censito gli impianti radiotelevisivi e per telefonia cellulare esistenti e ha fatto eseguire dall'IspeS-Dipartimento di Bari, il monitoraggio, dal quale è risultato che i valori di campo elettromagnetico presenti sul territorio sono tutti inferiori ai limiti previsti dalla normativa vigente. Nel corso del convegno saranno valutati i vari aspetti della situazione.

Nunzia Di Nunno

BISCEGLIE / Ma gli spazi disponibili sono sempre pochi

Estate a misura di bimbo presto al via due progetti

BISCEGLIE - Due piccoli progetti per i bambini disagiati. Per tutelare nel periodo estivo l'esigenza educativa, ludica ed assistenziale dei minori in carico al servizio sociale ed ospitati in regime semi-residenziale nell'Istituto Sacro Cuore «Villa Giulia», l'amministrazione comunale ha sovvenzionato «Campo Agorà» proposto dalla cooperativa Tribù per il costo di tremila euro. All'attività parteciperanno venti bambini individuati dal servizio sociale tra quelli che soffrono di carenze e di disagi socio familiari. Infatti per alcuni minori che vivono in famiglie disagiate l'assenza di attività educative e socializzanti fornite solitamente dalla scuola potrebbe rivelarsi un dannoso vuoto di punti di riferimento. Dunque gli operatori attiveranno un percorso estivo di esplorazione e di sperimentazione fisica, ludica, sportiva e culturale per minori di età compresa tra i 4 ed i 12 anni. Un altro progetto di animazione per bambini dai 6 ai 12 anni invece sarà curato dall'associazione sportiva

«Feluca» dal 19 al 25 luglio nel parco del quartiere Misericordia. La partecipazione è gratuita e le informazioni possono essere richieste il martedì ed il giovedì (dalle 17 alle 20) nello stesso parco. Tuttavia a Bisceglie il tempo libero dei bambini non trova sfogo per la carenza di spazi sicuri. È da escludere la litoranea di ponente dove ora c'è il pericolo di essere investiti da biciclette e ciclomotori che salgono sulla pista ciclabile realizzata sul marciapiedi e sfrecciano ad alta velocità. Nel «Palazuolo» invece in assenza di regole e di sorveglianza sussistono rischi diversi, mentre non ci sono giostrine (escluse quelle di un euro a giro di un minuto) gratuite come quelle presenti nei giardini pubblici di Trani e Molfetta. Si incorre nei pericoli pur se si vuol fare una passeggiata nelle «aree pedonali» di via Marconi e del centro storico, dove auto e motocicli transitano ugualmente. Insomma come dice il cantante biscegliese Povia: «I bambini fanno oh!».

(Luca De Ceglia)

SPINAZZOLA / La pubblicazione sarà presentata mercoledì prossimo nella sala consiliare

Nasce «Opinum», specchio per l'Alta Murgia

Tra i temi trattati i 111 anni della ferrovia per Barletta e la figura di Innocenzo XII

SPINAZZOLA - Sarà presentato mercoledì 20 luglio, alle 18, nella sala consiliare, il giornale degli spinazzolesi per il territorio dell'Alta Murgia «Opinum» nato su iniziativa dell'associazione sportiva-culturale «Torre e Pino».

Perché «Opinum»? In copertina, in questo primo numero, è stato riprodotto il dettaglio cartografico dell'antica Puglia risalente all'impero Augusto, il quale, suddivise l'Italia in undici regioni. In questa storica cartina curata da Heinrich Kiepert pubblicata a Berlino nel 1861 viene riportata l'antica città di Opinum posta tra le città di Silvium (Gravina) e Venusia (Venosa). Il nome di «Opinum» contrasta con quello di

«Ad Pinum» a cui da sempre si fa risalire l'origine dell'antica Spinazzola. Il nuovo giornale quindi parte con una sfida, ricerca della identità della città e l'invito a rendersi partecipi per comprendere meglio il proprio presente, proiettandosi nella costruzione e nelle opportunità per il futuro. A patrocinare la pubblicazione di questa nuova testata del territorio anche l'amministrazione comunale, la comunità montana e la Banca Cooperativa di Credito di Spinazzola che quest'anno festeggia il suo cinquantesimo anniversario dalla sua fondazione. Tra i temi trattati in questo numero, la tratta ferroviaria Barletta-Spinazzola al suo centoundicesimo anno di realizzazione, la figu-

ra di Antonio Pignatelli, tra i figli più illustri della città, divenuto sulla cattedra di Pietro, papa Innocenzo XII. La storia dello stemma della Città, approfondimenti, aneddoti, un tuffo nel recente passato, dove l'essere insegnante con poche prospettive di lavoro rappresentava ieri come oggi, un vero tormento. L'iniziativa intrapresa dall'associazione sportiva-culturale «Torre e Pino» si iscrive nel tentativo di stimolare la stagnante situazione di Spinazzola dove anche un giornale locale può rappresentare una positiva eccezione, capace di coinvolgere, far pensare, con l'auspicio di far agire.

Cosimo Forina



Il frontespizio di «Opinum»